

BILANCIO SOCIALE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

1. LETTERA DEL PRESIDENTE

La Fondazione Antonio Ratti, che presiedo dal 2002, ha proseguito anche nel 2023 la propria attività in coerenza con i fini statutari, organizzando conferenze, seminari, corsi e mostre, sia nell'ambito della collezione tessile che in quello dell'arte contemporanea, due anime che da sempre contraddistinguono la nostra Fondazione. Dal 2010 la Fondazione si è trasferita nella sede di Villa Sucota, per aderire al progetto "Km della Conoscenza". Da questo momento alle storiche attività si aggiungono quelle svolte nel parco: dall'apertura al pubblico, al Corso di Permacultura, a conferenze e convegni a tema ecologia e sostenibilità.

Come da alcuni anni a questa parte, è continuata, ed in maniera più significativa, l'attività di valorizzazione della collezione tessile, con l'analisi dello stato dei reperti in merito all'inventariazione, assicurazione, catalogazione e conservazione degli oggetti. È proseguito inoltre il processo di digitalizzazione di libri campionari ed oggetti, per poterli inserire nel caveau digitale.

Nella successiva nota n. 6, sono descritte in dettaglio le iniziative che la Fondazione ha posto in essere nel corso del 2023, con la consapevolezza che, attraverso ogni azione, ogni momento di formazione e ogni servizio reso, essa rappresenta un'entità attiva e presente sul territorio Comasco nell'interesse della collettività al fine di divulgare e rendere partecipe la comunità ai beni artistici, nonché di essere un valido e strategico supporto didattico per gli operatori del settore tessile.

2. PREMESSA E NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è il primo redatto dalla Fondazione poiché nel corso del 2023 si è verificato il superamento dei limiti dimensionali previsti dall'art. 14 Dlgs 117/17.

Esso è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione, con il supporto ed il coinvolgimento del personale addetto alle varie attività, attingendo ai dati quantitativi e qualitativi rilevanti in materia di responsabilità sociale.

Il Bilancio Sociale viene approvato dal Consiglio di Amministrazione con il Bilancio di esercizio per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023 e con la Nota integrativa secondo le disposizioni dello Statuto e

della normativa vigente.

Si fa presente che la Fondazione in quanto ex Onlus, ha modificato il proprio statuto sociale in data 20.10.2020 per adeguarlo alle disposizioni del codice degli enti del terzo settore. Ciò nonostante, per le ragioni legate all'autorizzazione a mezzo direttiva europea non ancora pervenuta, l'adozione del nuovo Statuto non è ancora ufficialmente attuabile così come anche l'iscrizione al Runts.

Vige in questo momento uno Statuto transitorio. Per lo stesso motivo sino a che l'iscrizione al Runts non potrà essere perfezionata e conseguentemente il Bilancio di esercizio ed il Bilancio Sociale 2023, sono depositati presso la prefettura di Como.

Il Bilancio ed il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 sarà pubblicato nel sito web della Fondazione.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

<i>Nome dell'ente</i>	FONDAZIONE ANTONIO RATTI
<i>Codice Fiscale</i>	01540810130
<i>Partita IVA</i>	01540810130
<i>Forma giuridica</i>	Ente non profit (ex Onlus)
<i>Indirizzo sede legale</i>	Via Per Cernobbio n. 19 22100 Como
<i>Telefono</i>	031 338 4976
<i>Sito Web</i>	https://www.fondazioneratti.org/
<i>Email</i>	info@fondazioneratti.org
<i>Pec</i>	fondazioneratti@legalmail.it
<i>Codice Ateco principale</i>	910.200

Aree territoriali dove si opera

La Fondazione è un ente non profit attivo sul territorio comasco, dove ha la propria sede.

Qui, nell'area denominata MUST (Museo Studio del Tessuto – FAR, Collezione Tessile), ottimamente organizzata, è conservata la straordinaria collezione di tessile antico di Antonio Ratti con più di 30.000 reperti provenienti da tutto il mondo e una biblioteca aperta al pubblico che conta oltre 16.000 volumi specializzati in arte, tessile, moda, arti applicate e arte contemporanea.

Anche il corso di arte visiva (CSAV) e i corsi didattici, sono prevalentemente tenuti presso la sede, in grado di ospitare circa 25 partecipanti. Per i convegni, conferenze, giornate di studio e le mostre la Sede può ospitare circa 90 persone.

Laddove le richieste di divulgazione delle proprie Mostre sono accolte, la Fondazione si attiva anche per "esportarle" in altre città, come è stato per le Mostre esposte a Villa Olmo a Como, a Villa Bernasconi a Cernobbio, a Palazzo Te di Mantova, alle Terme di Diocleziano a Roma, a Caraglio all'Antioco Filatoio e alla Triennale Milano.

Presso la sede e nel parco di Villa Sucota sono inoltre conservate tutte le opere che sono state donate o acquistate nel tempo da artisti di grande spessore internazionale che annualmente partecipano e tengono i corsi di arte visiva presso la Sede.

Mission, vision e valori

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, volte a promuovere e favorire la cultura, l'arte, la ricerca, la formazione, gli studi di interesse artistico, culturale e tecnologico nel campo della produzione tessile nonché la salvaguardia di beni culturali ed artistici in genere.

La sua missione, sin dalla sua costituzione, si esprime attraverso le parole di Antonio Ratti: "Nella mia vita ho sempre trovato ispirazione per la mia creatività nei musei. Voglio che altri possano fare la stessa esperienza".

La Collezione Tessile

La Fondazione custodisce, conserva nel tempo e rende fruibile alla collettività la propria collezione tessile e le opere donate o acquistate da artisti e donatori. Essa è una delle più importanti in Italia. Iniziata negli anni '50 da Antonio Ratti come fonte di ispirazione per i suoi tessuti, continua ad espandersi e affascinare nuove generazioni di creativi.

La collezione è una risorsa unica che racconta le storie tessili di diversi continenti ed epoche, dal terzo al ventesimo secolo. Oggi conta più di 3300 frammenti tessili e tra i nuclei più significativi troviamo tessuti copti e indigeno-americani, velluti italiani, scialli cachemire indiani ed europei, sete francesi, tessuti Kuba congolesi, vesti ikat centroasiatiche, cotone stampati alsaziani e kimono giapponesi. Inoltre, 3000 libri campionario illustrano la produzione industriale tessile francese e italiana negli ultimi due secoli. Una sezione speciale è dedicata alla storia della produzione locale di seta comasca che raccoglie i primi disegni del fondatore Antonio Ratti.

La raccolta di Seth Siegelau conta 723 oggetti e tessuti provenienti da tutte le più significative culture del mondo, una ricca rappresentazione della storia dei popoli e delle loro tradizioni attraverso i secoli, (dai primi fino al ventesimo).

Caveau Digitale

Nel 1998 la collezione FAR è stata resa accessibile al pubblico grazie al progetto di digitalizzazione e catalogazione. Il caveau digitale FAR è il risultato di anni di studi stratificati finalizzati a restituire ai fruitori un quadro complessivo del patrimonio, fornendo uno strumento di lavoro e ricerca aggiornato e versatile.

La sua prima versione, studiata negli anni Novanta dall'allora direttrice della collezione Chiara Buss, costituiva un unicum a livello internazionale, che permetteva l'accesso e la navigazione dell'archivio già digitalizzato. Il costante lavoro di catalogazione e l'aggiornamento della tecnologia disponibile ha portato alla creazione del caveau oggi a disposizione del pubblico. Questo strumento dà accesso ad un archivio ancora più vasto con un'architettura gerarchica - relazionale che connette i reperti tra loro, ricostruendo la rete di narrazioni che li collegano.

La Biblioteca

La biblioteca della FAR nasce come strumento di studio e di ricerca per il personale della Fondazione. Oggi è una delle più ampie raccolte bibliotecarie sul territorio nazionale per quanto riguarda i temi del tessuto, della storia del costume e della moda. Il patrimonio librario, in costante arricchimento grazie a nuove acquisizioni e donazioni, è specializzato in, tessile, moda e costume, arti visive, arte contemporanea, arti applicate.

In virtù della varietà e qualità dei testi ed in seguito all'incremento delle richieste di consultazione da esterni, nel 2010 la biblioteca è diventata parte del Sistema Bibliotecario Intercomunale di Como. Gli

oltre 7800 volumi presenti sono stati catalogati seguendo la classificazione decimale *Dewey* (CDD) con il contributo della Regione Lombardia.

I volumi conservati in Biblioteca sono, per la maggior parte, disposti a libero accesso e sono generalmente concessi al prestito; nei casi in cui il prestito sia precluso per motivi di conservazione, è permessa la consultazione interna.

Nel 2023 si è aggiunto alla biblioteca storica l'acquisizione del fondo Siegelau, 9000 libri in gran parte dedicati allo studio del tessile e della letteratura tessile (*textile literature*).

Corso Superiore di Arti Visive

Lo CSAV - Artists' Research Laboratory è il fulcro dell'attività didattica della Fondazione Antonio Ratti. Ideato e diretto da Annie Ratti dal 1995, il laboratorio è uno spazio dedicato alla ricerca e nel campo pratico e teorico delle arti visive. Il progetto mira ad espandere la conoscenza di giovani artisti provenienti da tutto il mondo, adottando un approccio sperimentale. Distaccandosi dalle tradizionali metodologie dell'insegnamento, CSAV privilegia l'improvvisazione, il dibattito e la crescita personale.

Sono circa 20 i giovani artisti internazionali che, selezionati da una giuria, ogni anno a luglio risiedono a Como per circa 3/4 settimane. Insieme all'artista ospite, scelto per guidare il programma, gli artisti creano e organizzano un workshop con l'obiettivo di approfondire la loro conoscenza nel campo delle arti visive e di agevolare un dialogo tra i partecipanti e l'ambiente circostante. Il corso include numerosi dibattiti, seminari, workshop, conferenze ed incontri con artisti, critici ed esperti di ambiti diversi.

Le attività dello CSAV vengono tutte documentate in pubblicazioni bilingue.

Il Parco

Gli spazi della villa e del parco, in cui sono presenti le opere di molti degli artisti che hanno collaborato con la Fondazione, diventano così luoghi di incontro e discussione che fanno di FAR una piattaforma dove visitatori e specialisti del tessile e dell'arte, studiosi e ricercatori di ogni ambito, intellettuali, cittadini, imprenditori e artisti hanno l'opportunità di incontrarsi, approfondire le proprie ricerche e ripensare i propri punti di vista.

Per questo la Fondazione è riconosciuta a livello internazionale e si inserisce in un'ampia rete di istituzioni affini con cui intesse scambi e relazioni. Allo stesso tempo, la sede di Villa Sucota – in cui la FAR si è trasferita nel 2010 entrando così a far parte del progetto del Chilometro della Conoscenza - inserisce la Fondazione in un più esteso tessuto culturale, architettonico e paesaggistico del luogo, ponendosi come punto di riferimento culturale per la città di Como.

Contesto di riferimento e storia dell'ente

Antonio Ratti, imprenditore e mecenate comasco, è stata una delle grandi personalità che nel secondo dopoguerra hanno saputo ricostruire l'Italia industriale a partire da una profonda concezione filantropica e culturale.

Nato a Como il 22 settembre 1915, fonda la propria attività imprenditoriale sulla profonda convinzione che il tessuto sia a tutti gli effetti un prodotto culturale.

Colleziona con passione tessuti antichi provenienti da tutto il mondo ed è il primo imprenditore tessile

a dare importanza agli archivi acquisendo nel 1969 quello di una delle più affascinanti aziende tessili del comasco fondata da Guido Ravasi all'inizio del 1900.

Nel 1985 Antonio Ratti, conscio della grande importanza della collezione di tessuti antichi raccolti negli anni, intuisce la necessità di oltrepassare i confini della sua azienda (Ratti Spa – Como), con un'operazione unica nel suo genere. Nasce così l'idea di iniziare un cammino di approfondimento volto alla preservazione della sua collezione con il desiderio di condividere la sua passione per l'arte e il tessuto. Compra l'intera collezione dalla sua azienda e la dona alla Fondazione che porta il suo nome.

Nel 1995 presso il Metropolitan Museum of Art di New York, la Fondazione realizza un centro per la conservazione, il restauro e la catalogazione delle collezioni tessili di proprietà del museo americano, precedentemente ospitate presso i singoli dipartimenti del Museo stesso. Nasce così l'Antonio Ratti Textile Center al Metropolitan Museum of Art, una struttura incredibilmente innovativa dedicata allo studio e alla conservazione dei tessuti.

Nel 1998 la collezione FAR è diventata accessibile al pubblico grazie al progetto di digitalizzazione e catalogazione e ad un ricco programma di mostre, pubblicazioni e visite guidate. Da allora la collezione si è ampliata grazie a importanti acquisizioni e donazioni, ed è oggi un punto di riferimento per studiosi, designer, stilisti e studenti.

Nel 2022 la Fondazione Antonio Ratti acquisisce l'importante fondo librario e la collezione tessile appartenuta all'americano Seth Siegelau, trasferitosi poi a Parigi e successivamente ad Amsterdam, mercante d'arte, editore e organizzatore indipendente di mostre d'arte, ricercatore politico ed editore, bibliografo e collezionista di tessuti.

Contestualmente all'acquisizione del fondo librario, la vedova di Siegelau, Marja Bloem, dona alla FAR la collezione tessile del marito, che conta oltre 800 reperti, tra cui copricapi etnici e tessuti, vesti e oggetti.

Certificazioni presenti

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, con notifica del 21 Dicembre 2007, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del Decreto Legislativo 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e successive modifiche ed integrazioni, ha dichiarato la Collezione Tessile della Fondazione Antonio Ratti di eccezionale interesse.

4. STRUTTURA, GOVERNANCE E AMMINISTRAZIONE

Gli organi della Fondazione Antonio Ratti secondo lo statuto approvato ai fini del Dlg 117/2017 sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione (organo amministrativo)
- il Presidente ed il Vice Presidente (organi amministrativi e di rappresentanza)
- il Comitato Scientifico (organo consultivo)
- l'Organo di Controllo
- il Revisore Legale, ove nominato.

Si precisa che l'adozione del Nuovo Statuto ai sensi della normativa del Codice del Terzo Settore D.Lgs 117/2017 e' sottoposta alla condizione sospensiva sia dell'iscrizione della Fondazione del Runts che al rilascio dell'autorizzazione di cui all'art 101 comma 10 dell'art. 104 del citato codice.

Il Consiglio di Amministrazione, ha poteri di rappresentanza ed e' investito di ogni piu' ampio potere in ordine all'amministrazione della Fondazione e del suo patrimonio, all'impiego di tutte le risorse in conformità agli scopi della Fondazione. Esso determina come realizzare tali scopi e provvede alla custodia ed alla manutenzione del patrimonio e all'organizzazione interna.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre approva il Bilancio ed il Budget previsionale, ha poteri di delega e nomina i membri degli organi societari.

Esso è formato da 8 consiglieri di cui 5 vitalizi e 3 non vitalizi, questi ultimi restano in carica per 3 anni, così come anche le cariche di Presidente e di Vice-Presidente.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri vitalizi e da 3 membri non vitalizi. Per tutti i membri del Consiglio di Amministrazione il mandato e' gratuito.

Nessun membro del Consiglio di Amministrazione percepisce emolumenti in natura.

Alla data dell'allestimento del presente Bilancio Sociale, il Consiglio di Amministrazione si compone dei seguenti membri:

NOMINATIVO	CARICA	Data nomina	Scadenza carica
Annelise Ratti	Consigliere Vitalizio – Presidente	28/02/2002	
Paolo de Santis	Consigliere Vitalizio – Vice Presidente	13/12/2005	
Candido Manzoni	Consigliere Vitalizio	09/02/2015	
Stefano Baia Curioni	Consigliere Vitalizio	08/06/2009	
Ambrogio Cremona Ratti	Consigliere Vitalizio	16/01/2017	
Daria Caccia	Consigliere Vitalizio	19/05/2021	31/12/2023
Sebastiano Ratti Pistoì	Consigliere Vitalizio	06/09/2022	31/12/2023
Viva Ratti Pistoì	Consigliere Vitalizio	19/05/2021	31/12/2023

Nel Maggio 2023 il Consigliere non vitalizio Marco Galateri di Genola ha rassegnato le proprie dimissioni per ragioni personali, e successivamente, ad Ottobre 2023, e' venuto a mancare il Consigliere Vitalizio Oreste Severgnini.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno ed ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei Consiglieri lo richieda.

La partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione è effettiva, costante e mai a mezzo deleghe a terzi. La partecipazione in videoconferenza dopo gli anni del Covid è stata consentita.

Il Consiglio di Amministrazione, ma in particolare la Presidente, il Vice Presidente ed il Consigliere Candido Manzoni, lavorano a stretto contatto con lo staff operativo per realizzare le iniziative istituzionali.

Il Consigliere Ambrogio Cremona Ratti ha ricevuto l'incarico di Tesoriere 06.09.2021 e segue prevalentemente la gestione finanziaria ed il Portafoglio Titoli.

Il Comitato Scientifico, quale organo consultivo previsto dal Nuovo Statuto, ha il compito di sottoporre al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi culturali e i progetti di ricerca e di intervento utili allo sviluppo ed alla divulgazione delle attività. Il Comitato Scientifico svolge una attività di sostegno e di consulenza per lo sviluppo ed il realizzo dei progetti che vengono considerati in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione.

Per tutti i membri del Comitato Scientifico il mandato è gratuito. Nessun membro del Comitato Scientifico percepisce emolumenti in natura.

Alla data dell'allestimento del presente Bilancio Sociale, il Comitato Scientifico si compone dei seguenti membri:

NOMINATIVO	Data nomina	Scadenza
ANNELISE RATTI - Presidente	06/09/2021	31/12/2024
JAMES LINGWOOD	06/09/2021	31/12/2024
MARTA KUZMA	06/09/2021	31/12/2024
FILIPPO GUARINI	06/09/2021	31/12/2024
MATTEO AUGELLO	06/09/2021	31/12/2024
EDOARDO BONASPETTI	06/09/2021	31/12/2024
DOCK CYRIEL SNAUWAERT	06/09/2021	31/12/2024

L'organo di controllo adottato dalla Fondazione, è un organo di controllo monocratico che rimane in carica per un triennio.

Esso è stato nominato in base alle disposizioni del Dlg. 117/2017 Art. 30, nonché in base alle raccomandazioni indicate dal CNDCEC per la fase transitoria relativa alla decorrenza di tale obbligo, per le Fondazioni, dovuta alle condizioni sospensive precedentemente citate in funzione dell'iscrizione al Runts.

A tale organo è affidata la vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sull'utilizzo delle risorse da parte del Consiglio di Amministrazione, sulla correttezza dei processi decisionali, ed in generale l'organo di controllo valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo monitorando il perseguimento delle finalità istituzionali. All'organo di controllo è stato affidato inoltre il controllo contabile.

Il compenso riconosciuto all'Organo di Controllo per le attività di vigilanza e di controllo contabile ammonta a € 6.000 annuali.

Descrizione stakeholders e modalità/tipologia di coinvolgimento

Tipologia Stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Personale	Il personale della Fondazione partecipa attivamente alla realizzazione delle scelte del Consiglio di Amministrazione. Il costo del personale dedicato a specifiche iniziative contribuendo alla loro realizzazione, rientra spesso nel conteggio delle sovvenzioni ottenute sia pubbliche che private. In alcuni casi i costi del personale sono totalmente finanziati.
Volontari	Nel corso dell'esercizio 2023 non vi è stata nessuna figura di volontari in ambito operativo.
Consumatori	Possono definirsi consumatori tutti coloro ai quali l'attività istituzionale della Fondazione è rivolta ossia imprenditori, in particolare del settore tessile, insegnanti, ricercatori storici nel settore tessile, artisti, studenti così come persone che pur non essendo nel campo si interessano alle attività ed al patrimonio della Fondazione. Nell'ambito dell'attività accessoria di supporto alle risorse istituzionali i consumatori sono perlopiù turisti, e persone o enti interessati alla realizzazione di eventi.
Fornitori	In generale il rapporto con i fornitori è un rapporto commerciale essendo i fornitori della Fondazione prevalentemente di servizi per la gestione ordinaria.
Pubblica Amministrazione	Il rapporto con la pubblica amministrazione si realizza attraverso presentazione di progetti e condivisione degli stessi sia da un punto di vista economico che attivo. Rientrano in questa categoria la partecipazione ogni anno al bando Multimisura del Comune di Como e l'accettazione e ottenimento di altri bandi Ministeriali. In taluni casi il rapporto si realizza anche mediante la messa a disposizione di spazi pubblici come è stato il caso dei progetti Città Aperta nel 2023, realizzato con il patrocinio del Comune di Como, che ha concesso l'uso gratuito di due spazi pubblici per due meeting

	estivi, e per lo CSAV in anni precedenti. Sempre nel 2023 la Fondazione ha ottenuto lo Spazio Impluvium presso la Triennale di Milano per la Mostra Seth Siegelau per una giornata dedicata al public program della mostra.
Scuole	Le scuole, sia secondarie di secondo grado che università, italiane ed estere, partecipano numerose a visite guidate e in alcuni casi sono attive sui progetti proposti (Permacultura, Città Aperta, corsi sulla storia del tessile, CSAV). Lo scambio avviene anche con progetti di alternanza scuola lavoro, stage formativi, accompagnamento attivo nella stesura delle tesi, workshop dedicati alla conoscenza e utilizzo della collezione tessile.
Altre Fondazioni	La Fondazione è parte del Comitato delle Fondazioni, organo che si occupa di progetti nel campo dell'arte contemporanea. In passato la Fondazione ha collaborato ad eventi artistici con la Fondazione Palazzo Te di Mantova e la Fondazione Artea di Caraglio.
Sostenitori/ Contributori	I sostenitori della Fondazione sono prevalentemente enti pubblici e privati che finanziano progetti presentati con la partecipazione a bandi. Sostenitori pubblici 2023: Il Comune di Como, Il Ministero della Cultura, Comunità Europea. Sostenitori privati: Fondazione Cariplo, Fondazione Comasca, Camera di Commercio Como Lecco, Fondazione Mondrian olandese. Tra i sostenitori privati occorre ricordare il Trust "Antonio Ratti" che annualmente eroga un contributo a sostegno della struttura, Epson per l'acquisto di tessuti artistici, la collettività, attraverso il 5x mille ed alcune liberalità da persone private.
Collettività	Il pubblico è sempre invitato a tutte le Mostre organizzate dalla Fondazione che sono prevalentemente gratuite o con il pagamento di biglietti d'entrata a prezzi allineati a quelli di mostre o musei analoghi sul territorio per dimensione e importanza. Il programma di incontri culturali e conferenze è aperto a tutti con partecipazione gratuita. La collezione tessile è accessibile al pubblico su appuntamento, viene pagato un contributo d'ingresso a persona diversificato a seconda della richiesta. La biblioteca è consultabile solo su appuntamento senza contributo. Il parco viene aperto al pubblico la domenica.

Coinvolgimento dei sostenitori/contributori

La Fondazione Antonio Ratti riceve da soggetti terzi donazioni, liberalità e contributi a fondo perduto per far fronte alle esigenze di mantenimento della struttura in cui essa opera ovvero l'immobile, con gli uffici amministrativi, le sale espositive, le sale per i convegni ed i corsi, la FAR Collezione Tessile, ed ai costi di tutto il personale impiegato.

Ulteriori risorse finanziarie in funzione delle iniziative programmate, sono raccolte mediante la partecipazione bandi pubblici e privati.

Per tutte le iniziative dedicate per le quali la Fondazione riceve supporto, i contributori ricevono una rendicontazione analitica dei costi sostenuti, ciò anche per monitorare la corretta destinazione d'uso degli stessi.

Nel corso del 2023 la Fondazione ha partecipato ai seguenti bandi dei quali alcuni per le iniziative anno 2024:

<u>Nominativo</u>	<u>Bandi</u>	<u>Costi sovvenzionati</u>
Fondazione comasca	Fondo Guido Ravasi	Collezione Seth Siegelau
Mondrian Seath	Mostra Seth Siegelau	Mostra Seth Siegelau
Fondazione Cariplo	Programma citta' aperta	Comunicazione
Bando europeo	CSAV-Pubblicazioni	Artist'research laboratory
Comune di Como	Mostra Seth Siegelau	Public Program
Camera di Commercio di Como	Mostra Seth Siegelau	Comunicazione/convegni
Tooc - Transiz. Ecol.Org.Cult.e Creat.	Restauri	Parco della Villa Sucota

Gli importi sovvenzionati dai vari enti sono per la maggior parte comprensivi anche di costi riguardanti le persone che vi si dedicano e quindi parte delle retribuzioni del personale della Fondazione.

Il Rendiconto Economico chiuso al 31/12/2023 evidenzia un totale entrate pari a € 313.110 rivenienti da contributi ottenuti grazie a bandi pubblici e privati, erogazioni liberali, contributi a vario titolo e sponsorizzazioni. Si rimanda alla relazione di missione per maggiori dettagli sul totale di tale tipologia di entrate.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

La Fondazione Antonio Ratti Onlus nel 2023 ha svolto la propria attività con l'ausilio del personale descritto nella seguente tabella:

	Donna/Uomo	Iniziali	Tipologia(*)	Full Time / Part Time	Tempo determinato / indeterminato	Età
1	U	M.V.	O	Full Time	I	56
2	D	O.P.	I	Part Time	I	73
3	U	P.N.	O	Full Time	I	73
4	D	M.T.	I	Full Time	I	59
5	D	V.A.	I	Full Time	I	28
6	D	S.R.	I	Part Time	D	34
7	D	P.F.	C			72
8	D	S.M.	C			27
9	D	V.B.	C			28
10	D	M.R.	T			26
11	D	M.C.Z.A.	T/C			27
12	D	A.C.	C			29
13	D	A.S.	T			26

(*) I: impiegato, O: operaio, C: collaboratore, A: apprendista, T: tirocinante

Tutto il personale è inquadrato nel rispetto del CCNL “Terzo Settore, Enti senza scopo di lucro e Sport”. Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dall'ente è pari a 1,79.

Tutti i componenti del consiglio di amministrazione e del comitato scientifico svolgono la loro opera a titolo gratuito.

La nostra Fondazione è molto apprezzata dagli istituti di istruzione universitaria, che la identificano come luogo significativo dove far svolgere il tirocinio ai propri studenti. Nel 2023 la Fondazione ha collaborato con la NABA – Nuova Accademia di Belle Arti e con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Nel corso del 2023 due collaboratori hanno seguito i corsi di formazione in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.

In occasione di Mostre o altre iniziative particolarmente impegnative la Fondazione integra il personale con studenti, amici e conoscenti reclutati con un passa-parola, e retribuiti in base al tempo dedicato.

6. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Nel corso del 2023 la Fondazione Antonio Ratti, ha realizzato le seguenti iniziative culturali:

- Corso – Seminario sulla storia del Tessile

Il Corso “Due secoli e mezzo di storia e storie tessili: 1690-1939” tenuto da Chiara Buss, inizialmente previsto da Aprile a Giugno, è stato posticipato a Giugno.

Questa seconda fase del percorso storico iniziato nel 2020, ha avuto la caratteristica nuova di trattare tessuto, costume e moda in una società moderna. Dunque più facilmente comprensibile, ma solo attraverso l’indagine tecnica dei tessuti e all’analisi estetica dei disegni.

Le sete del Settecento sono stante viste quale simbolo della dualità che ha permeato tutto il secolo: il contrasto tra fede e scetticismo, assolutismo e illuminismo, ricerca tecnologica e artigianato.

La moda e i nuovi tessuti “semplici” della Rivoluzione Francese hanno testimoniato novità tecniche, sostenute dal sogno di poter far rivivere la repubblica romana che ha portato straordinaria libertà all’abbigliamento femminile. Novità che Napoleone ha negato, per riportare in auge la Grande Fabrique di Lione.

Anche l’Impero è durato pochissimo, lasciando però nuove tecnologie e il seme della rivoluzione industriale, che, soprattutto in campo tessile, ha rappresentato l’innovazione che, nella prima metà dell’Ottocento, ha cambiato la qualità della vita e il concetto di abbigliamento e di arredo.

Nel periodo di transizione tra i due secoli, nel ventennio precedente la Prima Guerra Mondiale, le tecniche di tessitura sono arrivate a livelli di qualità e inventiva rari negli ultimi 2000 anni, mentre nel campo della moda Paul Poiret e Mariano Fortuny hanno firmato quella che sarà la nuova via dell’abbigliamento.

Tra le due guerre mondiali disegnatori e tecnici che lavoravano a Como, Lione, Londra e Vienna hanno dato vita ai tessuti, alla moda e all’arredo tessile che costituiscono ancora oggi la nervatura portante dell’“idea di tessuto”.

Come sempre, il Corso, a pagamento, ha avuto grande partecipazione, registrando il maggior numero di partecipanti possibili, tutti soddisfatti per la qualità degli incontri.

Artist’ Research Laboratory CSAV

In Luglio, come di consueto, si è svolto il XXVII CSAV, diretto da Annie Ratti, con-direttori Lorenzo Benedetti e Gregorio Magnani.

“E’ ora di alzarsi”, titolo scelto dalla Visiting Professor Hilary Lloyd, si è prestato a diverse interpretazioni. Ha suggerito una chiamata all’azione politica, uno sguardo sfocato di prima mattina, il passaggio dall’orizzontalità alla verticalità, diverse forme di impegno e disimpegno, un prolungamento del piacere.

Partire dall’intersezione di questo mix peculiare è da tempo al centro del lavoro della Lloyd; i giovani artisti che hanno partecipato allo Csav 2023 hanno trascorso il loro tempo a Como inventando, scambiando ed esplorando idee coraggiose, bizzarre e straordinarie in incontri, workshop e seminari. Hillary Lloyd vive e lavora a Londra. Le sue opere sono presenti nelle collezioni del Museum fuer Gegenwartskunst di Basilea, della Tate di Londra, della Sammlung Goetz di Monaco e della Staedtische Galerie im Lenbachhaus di Monaco.

I 16 artisti che hanno partecipato al Workshop, provenienti da tutto il mondo, sono stati selezionati fra le oltre 500 richieste arrivate.

A conclusione dello CSAV è stata organizzata una mostra collettiva realizzata dagli artisti e dalle artiste partecipanti al Corso insieme a Hillary Lloyd, allestita negli spazi di Villa Sucota.

Nell’ambito del Corso è stata organizzata una Conferenza aperta al pubblico del compositore britannico Gavin Bryars.

Gavin Bryars è uno dei più importanti esponenti della musica contemporanea. Trai suoi lavori figurano cinque opere, venti balletti, un ampio corpus di musica da camera, diversi concerti e una grande quantità di musica corale e vocale.

Grande partecipazione di pubblico, attento e pronto al dibattito con l'importante ospite.

- Corso di Permacultura

Corso di sensibilizzazione alla permacultura e workshop di progettazione per la realizzazione di fosse livellari – 9- 10 Settembre

Da diversi anni la Fondazione Antonio Ratti si dedica a diffondere e applicare le tecniche della permacultura, attraverso corsi teorici e pratici che hanno visto la partecipazione di artisti, professionisti del settore, geologi, botanici e agro ecologisti.

L'esperienza di quest'anno, coordinata dalla biologa Saviana Parodi e dal geologo Marco Carlino, era finalizzata a studiare sul campo le tecniche di contenimento e gestione dell'acqua piovana per realizzare fosse livellari nel parco di Villa Sucota, che consentirà un lento assorbimento nel terreno, alimentando un ecosistema boschivo.

Il workshop è stato diviso in due momenti: uno più teorico dove comprendere ed imparare ad interagire e imitare la natura, l'altro più pratico con un processo di costruzione collettiva delle fosse livellari e piantumazione di arbusti, alberi e piante tintorie.

Hanno partecipato al Corso venti aspiranti permacultori.

- Mostre

“Seth Siegelaub: tessuto arte teoria” –

Milano 6 Ottobre 2023 – 7 Gennaio 2024 / Como 8 Ottobre 2023 – 7 Gennaio 2024

In Ottobre è stata allestita una mostra realizzata in occasione della recente acquisizione da parte della FAR del prestigioso fondo di libri di Seth Siegelaub e della conseguente donazione della sua collezione tessile da parte della vedova Marja Bloem.

Curata da Maddalena Terragni, Lorenzo Benedetti e Marja Bloem, attraverso opere, tessuti e documenti, la mostra ha ricostruito il percorso di uno dei personaggi più interessanti e affascinanti della cultura contemporanea.

La retrospettiva su Seth Siegelaub è stata necessaria per esplorare la complessità del suo lavoro di ricerca in ambito artistico, politico, bibliografico, tessile e culturale e la sua influenza sulle nuove generazioni.

La mostra si è articolata in due parti: un'esposizione nell'Impluvium di Triennale Milano ha condensato i nuclei essenziali della multiforme attività del gallerista, curatore, editore, archivista e collezionista Seth Siegelaub, mentre nei nuovi spazi della FAR inaugurati per l'occasione – Capriccio e Ala Ovest – si è articolata una disamina biografica del suo lavoro e della sua ricerca.

L'allestimento a Milano di Philippe Rahm ha messo in relazione i tre assi centrali della mostra: il collezionismo tessile, l'intensa attività bibliografica e l'arte contemporanea.

Nelle sale espositive a Como reperti tessili, libri e documenti hanno dialogato con i progetti pionieristici della sua attività newyorkese grazie ai quali è riconosciuto come uno dei personaggi più significativi e fondanti dell'arte concettuale, insieme alle opere di Carl Andre, Robert Barry, Daniel Buren, Rosemarie Castoro, Pierre Clerk, Hanne Darboven, Jan Dibbets, Douglas Huebler, Robert Huot, Joseph Kosuth, Robert Morris, Lawrence Weiner, Edward Whiteman, Neil Williams, Laurent Sauerwein. Inoltre, l'influenza e il confronto che Seth Siegelaub ha stimolato nelle successive generazioni di artisti sono rappresentati dalle opere di Maria Eichhorn, Rini Hurkmans, Sam Hersbach, Matthieu Laurette, Izhar Patkin, Laurent Sauerwein, Hans Scholten, Berend Strik, Remco Torenbosch e Mario García Torres.

La mostra è stata accompagnata, in Novembre e Dicembre, da un ricco Public Program curato da Martina Angelotti e Lorenzo Benedetti, in dialogo con Marja Bloem

Publishing as Exhibition Making – 18 Novembre – Fondazione Antonio Ratti

Mario Garcia Torres – Artista – I am not a flopper

Andrea Wiarda e Katia Anguelova – Kunstverein Milano / Michalis Pichler – Artista – Presentazioni e Conversazioni

Frances-Marie Uitti – violoncellista e compositrice – Homage to Seth Siegelau: Sounded Textiles

Beyond Collecting Textile – 2 Dicembre – Fondazione Antonio Ratti

Sara Martinetti – ricercatrice - Conferenza

Marja Bloem – Engress Foundation / Emmy de Groot – conservatrice tessile / Roberta Genta – Centro Conservazione e Restaro La Venaria Reale Torino / Sara Russo – Responsabile conservazione tessile FAR – Presentazioni e Conversazioni

Art and Labor - 16 Dicembre – Triennale

Lauren Van Haaften-Schick – curatrice e ricercatrice – Conferenza

Lucrezia Calabrò Visconti AWI – Art Workers Italia / Daniel McClean – avvocato / Alessandra Donati – avvocatessa e professoressa / Lauren va Haaften-Schick – Presentazioni e Conversazioni

Biennialocene/Emanuele Braga – progetto collettivo/artista attivista / Danielo Correale – artista / Vincenzo Estremo – scrittore e curatore – Presentazioni e Conversazioni

Alternando presentazioni, dibattiti, performance e conferenze, all'interno degli spazi espositivi che accolgono la mostra fra Milano e Como, le tre giornate di approfondimento si sono snodate attorno ad alcuni focus tematici quali: il formato editoriale come piattaforma espositiva e curatoriale; l'arte tessile come specchio delle culture del mondo e l'arte contemporanea come veicolo di urgenze ed esigenze del presente; il rapporto fra arte e lavoro nella società contemporanea a partire dall'Artis't Agreement concepito da Seth Siegelau e Daniel Projansky. Temi che sono stati oggetto di interpretazioni e progettualità di vario formato e natura, restituiti, performati e attualizzati da voci eterogenee di artisti, ricercatori, esperti legali, conservatori, attivisti e pensatori invitati a intervenire su argomenti e pratiche che trovano nell'oggi la loro attualità e riformulazione.

- Attività per la valorizzazione della collezione tessile

Nel frattempo è continuata l'attività per la valorizzazione delle collezioni di tessili antichi, patrimonio della Fondazione Antonio Ratti. Durante tutto l'anno 2023 è continuata l'analisi dello stato dei reperti tessili in merito all'inventariazione, assicurazione, catalogazione e conservazione degli oggetti. Per alcuni oggetti sono state predisposte nuove collocazioni e nuovi materiali di conservazione.

E' continuato il progetto per il restauro e la digitalizzazione della raccolta di libri campionario e materiale di studio provenienti dalla manifattura lionese di Chavent Père et Fils, risalenti alla seconda metà del XIX secolo, reso possibile dalla Fondation Alcea di Ginevra.

Grazie al contributo della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, è continuato e terminato invece il progetto di restauro e digitalizzazione di una parte del Fondo Guido Ravasi, riguardanti le carte prova, che erano in uno stato di conservazione precario.

I 40 volumi restaurati e digitalizzati, con carte prova degli anni '30, raccontano una realtà comasca che è stata pioniera nel distretto serico e mostra in dettaglio l'iter produttivo della tecnica di stampa. Ora possono essere consultati e studiati.

Lasciata alle spalle l'emergenza Covid 19, sono ora riprese a ritmo serrato le visite guidate di Studiosi, Gruppi e Scuole, italiani e stranieri, desiderosi di conoscere la storia della FAR e di vedere e consultare la Collezione Tessile Antonio Ratti.

- Digitalizzazioni e Caveau Digitale

Nei processi di digitalizzazione è necessario fare delle scelte progettuali sulla modalità di acquisizione dei documenti. A seconda della tipologia di campione e di quello che è peculiare raccontare, è indispensabile scegliere il tipo di scansione e le regole di nomenclatura che a loro volta incidono sulla schedatura dei singoli reperti. Nel vecchio sistema di catalogazione i campioni dei libri campionari venivano acquisiti separatamente, ossia una scheda per ogni campione; è stato però riscontrato che questa metodologia non è sempre la più efficace. In alcuni casi è meglio acquisire un'intera pagina e creare una nuova scheda catalogografica, caricando un intero libro così che sia possibile sfogliarlo. Questa nuova opzione di acquisizione apre nuove possibilità per la digitalizzazione e catalogazione dei reperti. Dopo questa premessa è chiaro che i processi di digitalizzazione debbano essere studiati caso per caso e che molto di rado si può ricorrere a metodi standardizzati

Nel corso del 2023 sono stati digitalizzati 40 libri di Carte Prova della Manifattura Guido Ravasi. Dopo un'attenta selezione dei campioni più rappresentativi, sono state impostate le regole di acquisizione e nomenclatura delle immagini. Dopo la scansione tramite Scanner EDS GAMMA (acquistato grazie al contributo della Fondazione Alcea di Ginevra) le immagini sono state salvate in una cartella di rete dedicata.

Successivamente sono state catalogate, studiando e analizzando le carte prova e i disegni, al fine di registrare i dati peculiari e utili a descrivere il bene nella sua complessità. Dopo la creazione delle schede si è passati all'abbinamento delle immagini.

Infine, verificato il buon esito della procedura di caricamento e migrazione delle schede e l'inserimento di dati aggiuntivi e note storico critiche le schede sono state sbloccate e rese pubbliche alla consultazione.

Sono state caricate circa 500 schede e digitalizzate un totale di 1500 immagini.

Ad oggi nel database sono raccolte più di 2000 schede catalogografiche di reperti Guido Ravasi.

Il progetto per il restauro e la digitalizzazione dei 70 libri campionari e le circa 2000 carte prova della Manifattura Chavent Père et Fils (finanziato interamente dalla Fondazione Alcea di Ginevra) è ancora in fase di lavorazione.

Dopo il restauro, i volumi campionari di Nuances sono stati analizzati per registrare i numeri di patron presenti e poterli collegare ai numeri di patron dei volumi campionari di Patron e di Carte Prova della stessa azienda. Si sono inoltre registrati i campioni già catalogati e registrati nel nostro database così da poter creare delle relazioni tra le schede che popolano il caveau digitale. Sono poi state acquisite le immagini, tramite lo scanner EDS GAMMA, per poi procedere con la creazione delle schede di catalogo e l'abbinamento delle immagini stesse.

Al momento sono stati digitalizzati 35 libri campionari e quindi caricate 35 schede catalogografiche e acquisite 4.000 immagini.

Nel 2023, infine, è stata analizzata e studiata la catalogazione della collezione di Seth Siegelau, che conta circa 800 reperti, che sarà riportata sul Caveau Digitale per renderla accessibile al pubblico nel 2024.

- Public Program – Riflessioni sulla Guerra

La dimensione dell'esodo. Etica della diserzione

In continuità con il programma Riflessioni sulla Guerra, iniziato nel 2022 a seguito del conflitto Russia- Ucraina, in marzo, la FAR ha organizzato una Tavola Rotonda, in collaborazione con Ordet, sull'esodo e l'etica della diserzione.

L'esodo, la forma di lotta più antica contro il Potere, fa da sfondo alla molteplicità di mobilitazioni sociali del tempo presente.

Esodo come rivoluzione, attivo sottrarsi da modelli di lavoro, di vita, di sfruttamento, di repressione e di violenza che da troppo tempo attendono la loro nemesi storica. Le diserzioni di questo lungo presente portano in sé il gesto di una rivolta radicale delle ragioni della nostra esistenza. Di vita, non di guerra.

Franco "Bifo" Berardi, filosofo e saggista, Zasha Colah, curatrice, Alisa Del Re, studiosa senior dell'Ateneo patavino, Christian Marazzi (economista) e Cesare Pietroiusti, artista, hanno partecipato alla Tavola Rotonda, coinvolgendo il numeroso pubblico in sala in un interessante dibattito.

La dimensione dell'esodo. Etica della diserzione

La seconda Tavola Rotonda sull'argomento è stata programmata in Maggio presso gli spazi di Ordet a Milano. Protagonisti dell'incontro sono stati Federico Campagna, filosofo, Cristina Morini, ricercatrice sociale e filosofa, Liliana Moro, artista. Moderatrice Annie Ratti, artista.

Anche questo secondo incontro ha riscosso molto interesse nel pubblico presente.

- Città Aperta

I giovani della FAR hanno ideato, progettato e organizzato il programma "Città Aperta – Musica e Poesia nei parchi della città", che si svolgerà nell'arco di 2 anni, finanziato dalla Fondazione Cariplo. Nel primo anno, il 2023, sono stati organizzati 4 incontri.

Tremore – 2 Aprile - Performance nel Parco di Villa Sucota, Sede della Fondazione

Emilio Pozzolini, musicista

Silvia Righe, poetessa

Le letture poetiche di Silvia Righi, in dialogo con il ricordo della poetessa iraniana Forough Farrokhzad, simbolo dell'emancipazione femminile in Iran, e le sonorità di Emilio Pozzolini hanno creato un percorso che ha invitato a riscoprire il tremore che attraversano corpi, paesaggi e immaginari, quando sono scossi dalla rabbia, dal desiderio e dalla gioia

Kannibalis – 14 Maggio – Performance nel Parco Giordano Azzi – Via Anzani

Karu – Alberto Brutti, musicista

Marina Gogu Grigorivna, poetessa

I versi stranianti e sincopati di Marina Gogu Grigorivna si sono relazionati al jazz ritmato e imprevedibile di Karu, in una serata che ha riversato le possibilità di due linguaggi cannibali nel vivo della spazio urbano. Il Parco Giordano Azzi è diventato così una piattaforma d'eccezione per investigare la condizione di marginalità, che spesso risiede nella norma ed è quindi condannata all'invisibilità.

Forti Rovesci – 18 Giugno – Performance nel Parco Tokamachi – Stazione San Giovanni

She's Analog – Trio Jazz

Demetrio Marra, Dimitri Milleri, poeti

Nel 2015 più di sessanta migranti provenienti da Pakistan e Afghanistan, respinti al confine italo-svizzero, hanno occupato gli spazi pubblici del parco, sbugiardando le promesse del progresso e i modelli sociali della modernità. Forti Rovesci ha voluto mappare il confine tra paradiso promesso e paradiso perduto, analizzando i termini del pensiero utopico e rimarcandone la criticità.

Nello stesso parco che è stato protagonista degli eventi del 2015, i versi taglienti di Milleri, la poesia esondante di Marra e le sonorità di She's Analog si sono confrontate sulle spinte utipiche e distopiche

che innervano il nostro presente, sperimentando lo schiudersi di nuove possibilità attraverso i linguaggi dell'arte.

Le città si vedono di notte – 9 Settembre – Performance nel Parco di Villa Sucota

Gaia Ginevra Giorgi – Poetessa, artista sonora drammaturga e performer

Luca Fois – produttore di beats sognanti e canzoni al tempo stesso reali e concrete

Quarto e ultimo incontro del 2023 del progetto Città Aperta.

Nel famoso romanzo di Calvino, le città che Marco Polo racconta a Gengis Khan sono in realtà metafore, specchi e fantasmi di Venezia.

Giorgi e Fois hanno invece raccontato storie ben visibili, ma a volte mute: quelle più precarie, fragili e oniriche.

7. SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

La situazione finanziaria della Fondazione può definirsi stabile in quando essa dispone di un patrimonio immobiliare e mobiliare, ricevuto dalle iniziali donazioni del Fondatore, dal quale trae parte delle risorse finanziarie per il sostentamento di tutta la struttura organizzativa, la sede stessa ed il personale assunto.

Le risorse economiche della Fondazione provengono principalmente da liberalità e contributi a fondo perduto, ricevuti da enti e soggetti pubblici e privati, dalla partecipazione a bandi pubblici e privati, e da attività accessorie diverse, considerate “commerciali”. Per queste ultime si tratta di entrate da affitti di porzioni immobiliari di proprietà per turismo, affitti di sale per eventi e simili, nonché entrate per servizi resi quali corsi didattici e visite guidate, e da vendite di cataloghi ed edizioni limitate di artisti che hanno realizzato opere per la Fondazione.

Relativamente ai servizi quali le visite guidate alla Collezione Tessile, i prezzi sono stabiliti con riferimento ai prezzi praticati in media nei musei Italiani per questi servizi; per i corsi didattici i prezzi di partecipazione rappresentano solo una quota di rimborso dei costi sostenuti per il relatore. Altre vendite di cataloghi o stampe tessili specificatamente richieste, sono prezzate in base ai costi sostenuti per realizzare i medesimi.

Infine, a sostegno economico di tutte le attività istituzionali, la Fondazione riceve proventi finanziari derivanti dalla gestione dei titoli di proprietà cura di un istituto bancario qualificato.

Si rimanda alla relazione sulla Missione per approfondimenti e dettagli su queste voci.

8. ALTRE INFORMAZIONI

Per rispondere alle esigenze di adeguamento ai parametri europei e la necessità di ripensare a modelli ecologici e sostenibili, la Fondazione Antonio Ratti ha avviato un programma culturale volto a sensibilizzare in tema di ecologia, pubblici eterogenei, attraverso attività che rimettono al centro il rapporto tra natura e cultura.

Il Bando TOCC promosso dal Ministero dei Beni Culturali, con cui nel 2023 la Fondazione ha vinto un contributo, sarà speso, nel 2024, per l'adeguamento del parco ai canoni ambientali, la messa in sicurezza dei percorsi aperti al pubblico, e la conseguente attivazione di una piccola struttura completamente autosufficiente e auto sostenibile, che ospiterà una serie di attività culturali legate alla permacultura e all'autoprogettazione.

Impiegati nel progetto sono le risorse umane della Fondazione, composte anche da professioniste donne under 30, e coinvolge progettisti e fornitori che usano metodologie e strumenti a basso impatto ambientale.

Nel complesso, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che l'attività, l'organizzazione, l'assetto amministrativo e contabile nonché il bilancio dell'ente non siano conformi, in tutti gli aspetti significativi, alle previsioni normative.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

A seguito del superamento dei requisiti di dimensionalità dei ricavi e proventi previsti dal paragrafo 3 del DM 04/07/2019 relativamente alle linee guida del bilancio degli enti del terzo settore, la Fondazione Antonio Ratti è tenuta a presentare il Bilancio Sociale per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale al 31/12/2023 pervenutomi da Consiglio di Amministrazione, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Fermo restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di Comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;*
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee Guida;*
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle Linee Guida.*

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale dell'ente al 31/12/2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee Guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Data 23 Maggio 2024

L'Organo di Controllo Monocratico Monica Sgarbi (Firmato)

.....